



- **Nel capoluogo pugliese** successo dell'assessore Loredana Capone nonostante le manovre Pdl
 → **Partecipazione straordinaria** ovunque. A Rieti affermazione del candidato sindaco di Sel

Lecce, Asti, Monza: il Pd vince la tornata delle primarie

Vincono quasi ovunque i democratici alle primarie Pd per decidere i candidati alle prossime amministrative. Bersani: «Pd pilastro per ricostruire la fiducia nel Paese». Di Pietro: «La foto di Vasto va rilanciata».

MARIA ZEGARELLI
ROMA

Fa il pieno di candidati sindaco il Partito democratico alle primarie che si sono svolte ieri in molte città italiane. Tranne che a Rieti, nelle cit-

tà italiane, i democratici vincono quasi ovunque, non risparmiando piccoli colpi di scena come in un comune dei Castelli dove ha vinto un ex assessore che fino a poche settimane fa ha governato con il centrodestra.

A Lecce si afferma con il 49% Loredana Capone, 48 anni, vicepresidente della Giunta Vendola, sostenuta da Pd e Psi, che ora dovrà sfidare alle amministrative il sindaco uscente, Paolo Perrone, Pdl. Scongiurato il pericolo di «inquinamento» delle consultazioni da parte del centrodestra (come dimostrerebbero alcune inter-

cezzazioni telefoniche in possesso de "Il nuovo quotidiano della Puglia") di influire sull'esito del voto. E qui, nella culla barocca del Sud il Pd si prende una piccola rivincita sul passato: il giovane Carlo Salvemini, sostenuto da Sel, molto apprezzato da giovani, studenti e intellettuali, con il suo 42%, non è riuscito a replicare il successo dei vendoliani a Cagliari e Milano. Ferma al 9% la candidata Idv Sabrina Sansonetti. «Il Pd si è presentato compatto e unito all'appuntamento che ha portato Capone a vincere le primarie - sottolinea il capogrup-

po Pd alla Regione Antonio De Caro - ora tocca a tutto il centro sinistra condurci insieme alla vittoria finale». Preoccupato Perrone che, sondaggi alla mano, deve verdersela con l'unica candidata del centrosinistra che potrebbe dargli il benservito. Cala rispetto alla precedente tornata l'affluenza che ieri ha fatto registrare 7810 elettori contro i 12mila di 5 anni fa. «È stato un ottimo risultato - dice però Capone -, una grande affluenza e malgrado il tentativo di alcuni esponenti del Pdl di inficiare il risultato, i leccesi hanno dimostrato di non lasciarsi addomesticare da nessuno. Ma da adesso inizia la vera sfida: restituire a Lecce la speranza e il diritto di essere amministrati da una classe dirigente sana».

IL PILASTRO

«I risultati delle primarie confermano che il Pd è il pilastro su cui ricostruire la fiducia nel Paese - commenta il segretario Pier Luigi Bersani -. Ovunque va segnalata la massiccia partecipazione, la correttezza e la serenità con cui si è svolta questa importante giornata di democrazia. I candidati del Pd vincono pressoché dappertutto ottengono risultati di altissimo